



COMUNICATO STAMPA

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: INAUGURATA A COGNE L'OFFICINA DI ATTIVITÀ AMBIENTALI "LA STAMBECCAIA" *Nella struttura attività di divulgazione scientifica, educazione ambientale, e organizzazione di eventi*

E' stata inaugurata oggi a Cogne l'Officina di Attività Ambientali "La Stambeccaia", storica struttura del Parco Nazionale Gran Paradiso che sarà dedicata a divulgazione scientifica, educazione ambientale ed organizzazione di eventi.

All'inaugurazione hanno partecipato il Presidente del Parco Giovanni Picco, il Direttore Michele Ottino, Elena Maselli, referente per la coordinazione dei progetti internazionali di Alparc (Rete Alpina delle Aree Protette), il Presidente di Fondation Grand Paradis Mauro Bieler, ed il Sindaco di Cogne Bruno Zanivan.

L'edificio sorge in località Sylvenoire, a Cogne; costruito nel 1935 dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali allora gestore del Parco, fu utilizzato fino al 1978, quando un incendio doloso ne distrusse gran parte delle strutture, rendendolo inagibile.

Nei suoi 74 anni di storia la Stambeccaia è stata utilizzata per diversi scopi, tutti legati alle finalità di tutela e alla gestione dell'Ente, compreso il mantenimento di animali da soma utilizzati dal Parco fino alla fine degli anni '60 per il trasporto di materiali. I lavori di recupero hanno rispettato l'impianto originario e la tipologia costruttiva, ricostruendo le parti danneggiate con un costo di 740.000 euro, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Nei 270 mq, articolati su tre piani, la rinata Stambeccaia si pone come "officina" di attività ambientali ad ampio raggio. L'affidamento della gestione alla Cooperativa Habitat di Saint Pierre (AO) ha come obiettivo l'attivazione di attività legate alla divulgazione scientifica, all'educazione ambientale, all'organizzazione, in collaborazione con Enti, associazioni e Fondation Grand Paradis di specifici eventi mirati alla conoscenza del territorio, alle dinamiche ecosistemiche e al ruolo delle aree protette nella società contemporanea.

"Con questo intervento..." spiega il Presidente del Parco Giovanni Picco "...il Parco aggiunge un altro tassello al recupero di una testimonianza storica che lo lega alla cultura della comunità locale, avviando nel contempo un'offerta di attività legate alla diffusione della tutela ambientale, che sempre più trovano l'interesse di diversi tipi di pubblico, ai quali è necessario rivolgersi per far conoscere l'importante ruolo delle aree protette".

Torino, 31 ottobre 2009

Immagini e cartella stampa: <http://www.pnpgp.it/media.htm>

Per informazioni:

Elio Tompetrini – Responsabile Servizio Tecnico e
Pianificazione Parco Nazionale Gran Paradiso
Tel: 349-2354931



La Stambeccaia: cenni storici

Il fabbricato fu costruito nel 1935 dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, con annesso recinto per l'allevamento di stambecchi. Nel corso dei decenni la struttura è stata interessata da diversi interventi e soggetta a avvenimenti. Oggetto di danni bellici durante la II guerra mondiale, fu recuperata nel 1951 a cura del Genio Civile. Cessata la destinazione per l'allevamento degli stambecchi, nella metà degli anni '50 i locali furono oggetto di interventi per convertirne l'uso ad alloggi per Guardaparco e scuderie per cavalli; in quegli anni il Parco utilizzava esclusivamente animali da soma per i trasporti da e verso i presidi d'alta quota.

Il 28 ottobre 1978 un incendio doloso interessò l'edificio, fortunatamente allora disabitato. Prima che le fiamme fossero domate andarono distrutte tutte le parti in legno, i solai e gran parte delle murature, oltre agli arredi e alle attrezzature. Il fabbricato, ridotto ad uno scheletro ed inservibile, rimase senza prospettive fino alla metà degli anni '80, quando l'Ente valutò un ampio progetto di destinazione del complesso a Centro Studi per la Fauna Selvatica.

Alla fine degli anni '90 il progetto di recupero venne ripreso e inserito nei finanziamenti del Piano Triennale per le Aree Protette 1991/93 e 1994/96. Il costo totale dell'intervento è stato di 740.000 euro.

La finalità era sempre di recuperare l'edificio e l'area di Sylvenoire quale Centro Studi, prevedendo però spazi e locali per diversi utilizzi. I lavori furono avviati nel 2000, e completati insieme al recupero in sicurezza della pista sterrata di accesso dalla sede di Valle del Parco di Rue des Mines nel 2008.

La destinazione è poi stata specificata nell'attuale: un centro destinato all'educazione ambientale ed alla divulgazione scientifica, con locali annessi per la gestione sanitaria della fauna selvatica.

Nella primavera del 2009 il fabbricato e i terreni circostanti, già dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, in attuazione dello Statuto di autonomia sono passati in proprietà alla Regione Autonoma Valle d'Aosta. E' stato stipulato un atto di concessione gratuito al Parco, che non ha modificato le possibilità di gestione della struttura da parte dell'Ente. Infine, nell'estate 2009, l'Ente ha emesso un bando per la gestione delle attività nella struttura, affidata alla cooperativa Habitat di Saint Pierre (AO).

Il recupero dell'edificio

I lavori di recupero hanno riguardato il ripristino della volumetria e della tipologia pre-esistente (accertata dai vecchi progetti e dalle fotografie storiche). Nonostante l'incendio del 1978 avesse distrutto gran parte della struttura, era ancora visibile l'imposta della copertura, la posizione del colmo del tetto e delle balconate in legno.

La tipologia e i materiali utilizzati sono quelli della struttura originaria, in particolare per le parti in pietra. I solai sono in legno, e alcuni "vuoti" lasciati dai rivestimenti lignei bruciati delle facciate sono stati tamponati con ampie vetrate. L'edificio è dotato di un impianto solare-termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Le murature perimetrali sono in elementi di argilla espansa e tutti gli isolamenti termici in sughero naturale o pannelli di fibra di legno.

L'edificio principale, oggetto dell'affidamento in gestione, è di tre piani fuori terra di mq 90 lordi ciascuno, per un totale di 270 mq ed è accessibile con una pista sterrata di 200 m dalla sede del servizio di sorveglianza del Parco di Cogne. Il piano terreno del fabbricato consiste in un locale unico attrezzato per laboratorio e riunioni; il primo piano, con accesso indipendente, prevede tre locali che verranno attrezzati successivamente secondo le esigenze dei gestori delle attività. Il piano sottotetto, con copertura a vista, anch'esso con accesso indipendente, è destinato a riunioni ed ha in adiacenza una moncamera attrezzata.